

PASSIVO

Patrimonio netto Euro 1.146.432.916 (Euro 1.111.960.508 nel 2006)

La voce si è incrementata di Euro 34.472.408, pari all'utile di esercizio che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, pari a Euro 249.208.311.

Fondi per rischi ed oneri Euro 10.452.081 (Euro 11.595.096 nel 2006)

La variazione deriva prevalentemente da un decremento degli accantonamenti effettuati per fare fronte a rischi di differente tipologia (crediti su fidejussioni, accantonamenti per costi professionisti o per giudizi in corso).

Debiti Euro 248.134.832 (Euro 205.633.153 nel 2006)

L'incremento di Euro 42.501.729 è determinato, prevalentemente, dalla nuova linea di credito concessa dalla Cassa depositi e prestiti di euro 78.264.567 solo in parte compensata dal minor valore degli altri debiti.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2006	CONSUNTIVO Variazioni
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.782.420	1.369.036	413.384
2 - Immobilizzazioni materiali	1.105.981	1.318.551	(212.570)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.926.541	67.682.166	1.244.375
	71.814.942	70.369.753	1.445.189
B- CAPITALE D'ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	77.986.240	111.171.630	(33.185.390)
2 - Crediti commerciali	1.115.546.936	1.031.901.034	83.645.902
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	28.912.355	25.111.355	3.801.000
4 - Ratei e risconti attivi	11.023.469	10.502.521	520.948
	1.233.469.000	1.178.686.540	54.782.460
5 - Debiti commerciali	(16.440.664)	(17.271.857)	831.193
6 - Fondi rischi e oneri	(10.452.081)	(11.595.095)	1.143.014
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(97.997.846)	(128.368.107)	30.370.261
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.108.578.409	1.021.451.481	87.126.928
C – CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.180.393.351	1.091.821.235	88.572.117
D – FONDO TFR	(3.102.793)	(3.236.234)	133.441
E – FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558
COPERTO DA:			
F – CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve			0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	249.208.311	212.834.864	36.373.447
Riserva di traduzione	5	5	0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	34.472.409	36.373.448	(1.901.039)
	1.146.432.916	1.111.960.508	34.472.408
G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			0
1 – Debiti finanziari a medio e lungo termine			
2 – (Disponibilità finanziarie) oppure	30.857.642	(23.375.508)	54.233.150
Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio			
H – TOTALE (F+G) come in E	1.177.290.558	1.088.585.000	88.705.558

Al 31 dicembre 2007, il capitale investito è di Euro 1.180.393.351 (Euro 71.814.942 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.108.578.409 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2006, ove il capitale investito era pari a Euro 1.091.821.234, si ha una variazione in incremento di Euro 88.572.117.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.445.189, passando dagli Euro 70.369.753 del 2006 agli Euro 71.814.942 del 2007;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.108.578.409, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.021.451.481), di Euro 87.126.928.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I crediti commerciali, passando da Euro 1.031.901.034 nel 2006 a Euro 1.115.546.936 nel 2007, si incrementano di Euro 83.645.902.
- I debiti commerciali, passando da Euro 17.271.857 nel 2006 a Euro 16.440.664 nel 2007, si decrementano di Euro 831.193.
- Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 3.102.793 (3.236.234 nel 2006), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2006, di Euro 133.441.

5.6 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007

	VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE	TOTALE
		CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
		AL 31.12.2007	AL 31.12.2006
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		165.796.515	153.780.878
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-31.343.267	-16.075.500
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5 - Altri ricavi e proventi: vari		0	0
contributi in conto esercizio		8.741.541	6.433.434
Totale Valore della Produzione		143.194.789	144.138.812
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		128.299	221.283
7 - Per servizi			
a) per l'acquisizione delle informazioni		5.491.873	6.216.764
b) per l'elaborazione delle informazioni		483.990	408.676
c) per la diffusione delle informazioni		197.162	1.252.739
d) per la valorizzazione delle attività		3.021.214	3.907.893
e) altri servizi		422.627	493.000
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni		102.822.198	103.220.744
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		8.478.939	8.371.603
		120.918.003	123.871.419
8 - Per godimento di beni di terzi			
a) affitto locali uffici		1.016.615	1.003.817
b) canoni di noleggio		77.286	92.509
		1.093.901	1.096.326
9 - Per il personale			
a) salari e stipendi		4.837.227	4.930.104
b) oneri sociali		1.319.268	1.331.590
c) trattamento di fine rapporto		493.690	474.684
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) altri costi		1.190.489	1.094.315
		7.840.674	7.830.693
10 - Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immob. immateriali		784.247	535.779
b) ammortamento delle immob. materiali		361.562	400.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0
		1.145.809	936.757

11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304.033	693.068
12 - Accantonamenti per rischi	9.435.086	15.515.853
13 - Altri accantonamenti	400.000	416.249
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	462.544	434.864
- consulenti legali	269.261	251.054
- uso locali uffici	390.464	379.048
- altre spese generali	753.585	786.143
b) altri oneri di gestione (fiscali)	74.179	59.977
	1.950.033	1.911.086
Totale Costi della Produzione	143.215.838	152.492.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-21.049	-8.353.922
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	0	0
- Interessi attivi bancari	1.882.567	908.413
- Interessi attivi v/assegnotari	33.647.376	32.141.041
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	112.380	105.358
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- Interessi passivi bancari	-4.090	-5.979
- interessi passivi moratori	-15.215	-13.504
- differenze cambi	-862	-59
Totale proventi e oneri finanziari	35.622.156	33.135.270
D-- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	132.959	274.882
- plusvalenze	250	100
- sopravvenienze attive	1.951.014	18.110.867
21 - Oneri	0	0
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-987.784	-5.326.309
Totale delle partite straordinarie	1.096.439	13.059.540
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	2.201.459	1.467.440
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	23.678	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.472.409	36.373.448

Il consuntivo economico dell'esercizio 2007 si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 34.472.409, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 143.194.789, proventi finanziari netti pari a Euro 35.622.156, accantonamenti prudenziali per Euro 9.835.086, ammortamenti per Euro 1.145.809 oltre ad imposte e tasse per Euro 2.225.137.

L'utile d'esercizio risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio nella misura del 5,2%.

La gestione economica conferma, sostanzialmente, le condizioni di equilibrio economico precedentemente evidenziate.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati:

Descrizione	Consuntivo Eserc. 2007	Consuntivo Eserc. 2006
- Valore della Produzione totale	143.194.789	144.138.812
- Costi della Produzione	143.215.838	152.492.734
- Risultato operativo	-21.049	-8.353.922
- Valore aggiunto	18.800.520	16.345.631
- Margine operativo lordo	10.959.846	8.514.938

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un aumento, passando da Euro 16.345.631 nel 2006 a Euro 18.800.520 nel 2007;
- *margine operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 8.514.938 per il 2006 ad € 10.959.846 per il 2007, con un incremento del 28,71%; in presenza di una sostanziale invarianza del costo del personale, il risultato è determinato dal minore valore dei costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni, a fronte di un quasi inalterato valore della produzione;

- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 21.049, a fronte di Euro - 8.353.922 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, dalla scelta prudentiale, al momento dell'accorpamento, di istituire "Fondi di accantonamento per rischi" nonché dalla appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento sulla voce "proventi ed oneri finanziari", anziché sulla voce "ricavi"; risente, altresì, del riallineamento dei dati contabili che ha determinato un accantonamento di € 15.515.853.
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a Euro 35.622.156, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di Euro 36.697.546;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 34.472.409, a fronte di un utile di Euro 36.373.448 per l'esercizio 2006.

La tabella di analisi allegata al bilancio evidenzia altresì :

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce modestissimo decremento (-0,65%) passando da € 144.138.812 del 2006 ad € 143.194.789.
- *costi della produzione* relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative, agli ammortamenti ed agli accantonamenti registrano un decremento (6%) di Euro 9.276.896 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 152.492.734 ad € 143.215.838.

In particolare, i *consumi di materie e acquisti di servizi esterni*, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.715.703 (circa 17%) passando da € 15.501.721 del 2006 a € 12.786.118 dell'esercizio del 2007.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione) ammontano per l'esercizio 2007 ad € 1.950.033 a fronte di Euro 1.910.367 per il 2006, con un incremento di € 39.666;
- *i costi per il godimento beni di terzi* ammontano nell'esercizio 2007 a Euro 1.093.901 rispetto ad euro 1.096.326 per il 2006;
- *i costi per servizi* inerenti l'attività informativa ammontano complessivamente per l'esercizio 2007 ad euro 9.616.866 rispetto ad Euro 12.279.072 per il 2006;
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni* per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi) ammontano ad € 112.291.461 rispetto ad euro 111.592.347 nel 2006;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di € 432.332 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad euro 7.840.674, in lievissimo aumento rispetto ad Euro 7.830.692 del 2006.

5.7 *La gestione finanziaria*

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre che con il ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro - 54.233.150 è stato generato come di seguito specificato:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 51.161.023, a fronte di Euro 39.623.381 dell'esercizio 2006. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2007 si attesta ad Euro - 87.126.928. In tale flusso va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 34.472.409 e le variazioni del capitale di esercizio, pari, come sopra rilevato, a Euro - 87.126.928;
- flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro - 3.072.127 contro Euro - 5.988.415 dell'esercizio precedente;

- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 0, a fronte di € 4.000.003 del 2006. Il flusso deriva da un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, pari ad € 1.146.432.916.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro - 54.233.150, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2007 pari a Euro 23.375.508, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2007, ad un fabbisogno finanziario di Euro 30.857.642.

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2007	Consuntivo AL 31.12.2006
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	23.375.508	(14.259.461)
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	361.562	400.978
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.265.376	535.779
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	(87.126.928)	2.370.443
- accantonamento al fondo per TFR	491.119	461.929
- utilizzo del fondo per TFR	(624.561)	(519.196)
	(51.161.023)	39.623.381
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(1.678.760)	(853.399)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(148.992)	(69.069)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.244.375)	(5.065.947)
	(3.072.127)	(5.988.415)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	0	4.000.003
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(54.233.150)	37.634.969
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(30.857.642)	23.375.508

Capitolo 6 - I FONDI ALLEGATI: IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**6.1. Premessa**

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (finanziaria 2001) ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze atmosferiche, ed ha previsto che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano fissate le modalità operative del fondo.

In attuazione di tale disposizione, il Ministero ha adottato il decreto del 7 novembre 2002, recante le modalità operative per la gestione del fondo.

Il Fondo provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi, in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e deliberazioni, dell'Unione europea, dello Stato nazionale, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e di altri Enti territoriali competenti in materia. Gli interventi del Fondo devono garantire un adeguato vantaggio per i produttori agricoli e sono rivolti prioritariamente alle coperture assicurative multirischio, sui ricavi e sul reddito.

Inoltre, il Fondo può intervenire anche a sostegno delle coperture assicurative monorischio e pluririschio concernenti contratti assicurativi già consolidati sul mercato.

L'ISMEA aveva affidato la gestione del fondo negli esercizi 2004 e 2005 alla Società gestione fondi agroalimentare (SGFA); con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, il Consiglio di amministrazione ha stabilito di riaffidarlo direttamente all'Istituto.

L'ISMEA gestisce il Fondo per la riassicurazione dei rischi con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come previsto dall'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

6.2. L'attività del fondo

L'attività del fondo soggiace alle previsioni del Piano riassicurativo agricolo annuale, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

Nel piano riassicurativo agricolo annuale sono stabilite:

- la percentuale dei rischi, per ogni tipologia di polizza, che il Fondo può assumere in riassicurazione dalle imprese di assicurazione che contrattano le polizze agevolate;
- la percentuale dei rischi delle diverse tipologie di polizze agevolate, che il Fondo può mantenere a proprio carico;
- la percentuale dei premi che le imprese di assicurazione possono cedere al Fondo ai fini della copertura riassicurativa;
- le modalità di accertamento delle condizioni contrattuali che determinano l'intervento del Fondo per il pagamento dei risarcimenti;
- l'aliquota percentuale da applicare alle entrate del Fondo, da destinare alla riserva di stabilizzazione.

Le tipologie di polizze che il fondo può assumere in riassicurazione possono come di seguito individuarsi:

- polizze sui rischi singoli (copertura dei danni prodotti da un solo evento dannoso a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi combinati - pluririschio (copertura dei danni prodotti da più eventi dannosi a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi produttivi - multirischio (copertura del risultato della produzione, misurato come quantità prodotta per superficie coltivata);
- polizze sui ricavi (copertura del ricavo calcolato come prodotto fra resa dell'attività produttiva e prezzo della produzione alla raccolta);
- polizze sul reddito (copertura del risultato complessivo di una o più attività produttive o dell'insieme delle attività produttive aziendali, formato dai ricavi al netto dei costi di produzione).

A norma del Piano Assicurativo Agricolo Annuale del 7 febbraio 2003, il Fondo per la riassicurazione rischi ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share.

Nel 2007 le disponibilità del Fondo ammontano ad € 108,7 milioni, derivanti dalla dotazione attribuita dal Ministero nel corso degli anni a decorrere dal 2002.

Nell'esercizio in esame, la dotazione annuale, fissata in 10 milioni di euro, è stata ridotta ad € 8.742.96, 08.

Il Fondo, sin dal 2004, ha conseguito utili che, portati a nuovo, hanno incrementato il totale del patrimonio netto.

Nel corso del 2007, per le polizze multirischio sono stati emessi n. 14 trattati con altrettante compagnie assicurative, con un'esposizione del fondo pari ad € 111.499.000; per le polizze plurischio sono stati emessi n. 4 trattati per una portata di € 8.200.000 con n. 4 compagnie.

I trattati hanno durata di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2007 ed in relazione ad essi ISMEA ha autorizzato una esposizione non superiore a 150 milioni di euro (l'esposizione, in concreto, non ha superato i 120 milioni).

Il Fondo, nell'esercizio 2007, ha generato un volume di premi superiore ad euro 10 milioni; per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad € 10.797.837, di cui spese di perizia € 769.130.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo sono state pari ad euro 3.331.727.

Anche per il 2007 si evidenzia un notevole interesse delle imprese assicuratrici per i prodotti offerti dall' ISMEA ed i dati esposti dimostrano un maggiore interesse del mercato per le polizze multirischio (90% del portafoglio in termini di capacità allocata).

Il dato positivo è confermato dalle stime quantitative esposte nella relazione dell'Ente in ordine alla evoluzione non solo dei trattati sottoscritti e della esposizione del Fondo, ma anche in termini di tonnellate assicurate e di ettari assicurati.

Va segnalato l'intervento di ISMEA, in data 21 novembre 2007, per la costituzione del Consorzio Italiano di co-riassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura unitamente a numerose compagnie di assicurazione e riassicurazione professionale; l'Ente, inoltre, ha redatto il Piano riassicurativo agricolo annuale che è stato presentato alla Commissione europea, la quale, in data 21 dicembre 2007, ha espresso parere favorevole, autorizzando l'estensione della attività sino al 2013, sicché con decreto ministeriale in data 27 febbraio 2008 è stato varato.

6.3. *Il bilancio di esercizio 2007*

Il bilancio di esercizio del Fondo di Riassicurazione è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26

maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1 dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Il bilancio 2007 è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008.

Il bilancio di esercizio è stato approvato, unitamente al bilancio Ismea, con nota prot. n. 9947 del 1° ottobre 2008, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Su di esso hanno svolto una relazione i sindaci in data 26 maggio 2008 ed è stato certificato da una Società di revisione.

6.4. La gestione economica

Nell'esercizio in esame il Fondo, con dotazione e premi per € 19.123.698, a fronte di costi per € 14.118.521 e di una riserva di stabilizzazione per € 1.001.035, perviene ad risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di € 4.004.142; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di gestione finale di € 7.880.036, che sarà portato a nuovo nell'esercizio successivo, con un decremento del 25,3 % rispetto all'utile conseguito nel 2006 (€ 10.556.038).

Riguardo ai suddetti saldi si rinvia alla dettagliata relazione dell'amministrazione.

6.5. La gestione patrimoniale

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 129.694.965, che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 108.013.287 e sono contabilizzati debiti per € 14.617.669 e riserve tecniche per € 7.064.009, il passivo ammonta ad € 129.694.965 che bilancia con la posta d'attivo.

Capitolo 7 – GLI ALTRI FONDI

Sono allegati al bilancio Ismea, quali fondi di rotazione, il bilancio dell'esercizio 2007 relativo alle convenzioni con la Regione Sardegna e la Regione Calabria.

Con la Regione Sardegna la convenzione è stata approvata con delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003 e ha ad oggetto la gestione dell'attività di riordino fondiario; con la Regione Calabria la convenzione è stata approvata con delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002 e riguarda la gestione dell'attività di riordino fondiario.

I bilanci sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26 del 29 maggio 2008 e su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 26 maggio 2008.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di € 1.890.393 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 905.575); valore della produzione per € 9.376.637, costi della produzione per € 10.263.015 e patrimonio netto di € 59.894.097.

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 310.043 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 25.126); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 5.298 e patrimonio netto di € 12.100.646.

Capitolo 8 – LA GESTIONE TRAMITE SOCIETA’ DEDICATE***8.1 Società gestione fondi agroalimentare s.r.l.******8.1.1 Generalità***

La Società gestione fondi per l’agroalimentare, società di scopo unipersonale a responsabilità limitata, di proprietà ISMEA al 100%, costituita il 23 settembre 2003, gestisce gli interventi per il rilascio di garanzie dirette e di garanzie sussidiarie.

L’attività di garanzia diretta è stata assunta dall’Ismea in forza dell’incorporazione della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all’articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

L’attività di garanzia sussidiaria è stata, invece, trasferita all’Ismea dal Fondo Interbancario di Garanzia di cui all’articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in forza di quanto previsto dall’articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Va rilevato in proposito che il Fondo Interbancario di Garanzia è stato definitivamente soppresso con l’art. 10, comma 7, del DL 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n.80.

Sino al 31 dicembre 2005, la Società gestione fondi per l’agroalimentare s.r.l. aveva, inoltre, gestito anche il fondo di riassicurazione, ora gestito direttamente dall’ISMEA.

L’attività di garanzia diretta è disciplinata dal regolamento emanato con decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell’economia e finanze in data 14 febbraio 2006 che attribuisce alla società la possibilità di operare sia come fideiussore che come garante o contro garante, in collaborazione con i consorzi fidi operanti sul territorio (sul predetto regolamento, in data 8 marzo 2006, ha espresso il proprio avviso favorevole la Commissione UE).

Il perfezionamento della normativa secondaria ha avuto luogo con l’approvazione, da parte di ISMEA, nel mese di novembre 2007, del “Nuovo testo delle istruzioni applicative del decreto 14 febbraio 2006”.

Le modalità operative e di intervento del garante SGFA per le attività di garanzia sussidiaria (Ex FIG) sono, invece, disciplinate dal decreto del Ministro per le politiche

agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in data 14 maggio 2006.

Tale regolamento consente a SGFA di garantire operazioni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari e disciplina termini e modalità da osservarsi da parte delle banche per segnalare le procedure esecutive poste in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Di particolare rilievo, infine, la controgaranzia dello Stato sugli impegni di SGFA, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti da ISMEA per il tramite della sua società SGFA srl.; il funzionamento della controgaranzia statale è disciplinata in concreto dal decreto del Ministro dell'economia e finanze in data 24 marzo 2006.

In ordine agli interventi di garanzia diretta ed alla conformità ai principi recati da Basilea 2, la Banca d'Italia, in data 20 giugno 2007, ha comunicato che agli interventi in questione può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

8.1.2 *L'attività*

L'esercizio 2007 costituisce il quarto anno di attività della Società Gestione Fondi per l'agroalimentare.

Nel corso del 2007, sono state individuate le procedure per l'avvio dei nuovi strumenti in materia di garanzie dirette; nei primi mesi del 2008 sono state adottate determinazioni e circolari che fanno ritenere concluso l'iter procedurale per l'avvio delle nuove attività di SGFA.

Va segnalato, infine, che con D.L.vo 18 aprile 2008, n. 82 sono state introdotte importanti novità in materia di attività di garanzia diretta.

Con riferimento all'attività di garanzia sussidiaria, va rilevato preliminarmente che tale garanzia, di tipo mutualistico, sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni tipo di operazione di credito agrario.

Per il 2006 sono state segnalate oltre 38.000 nuove operazioni (a fronte delle 41.100 circa segnalate nel 2006) per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,54 miliardi di euro (2,58 nel 2006). Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate